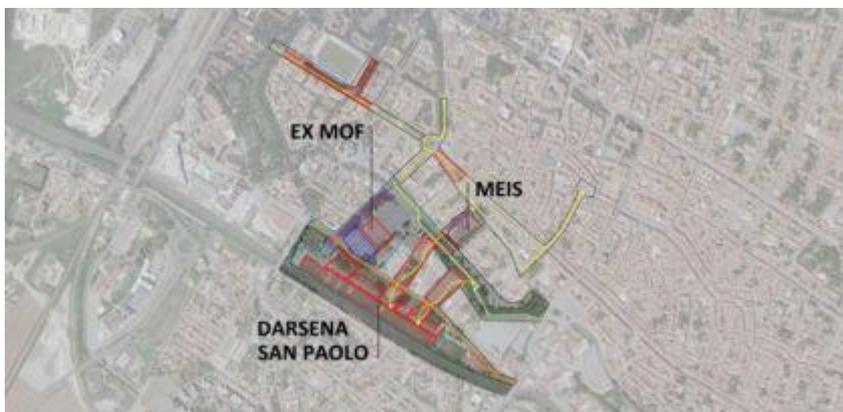


# Trenta alloggi popolari nell'ex Mof

## ***Il Comune candiderà un progetto da 6,6 milioni di euro al bando regionale Piers***



Costruire un complesso di nuovi e moderni alloggi popolari – trentuno e di diverse tipologie – all'interno dell'area ex Mof, la dove sorge l'ex Brunelli, prossimo alla demolizione. La Giunta comunale ha confermato il progetto da candidare alla manifestazione di interesse al

bando Piers-Programma integrato di edilizia residenziale sociale della Regione, da poco finanziato con una delibera del Cipe con quasi 21 milioni di euro.

L'intervento prevede la realizzazione di alloggi distribuiti in tre edifici con disposizione 'a stecca', dotati di tecnologie innovative in termini energetici e comfort.

“L'obiettivo del progetto candidato – spiega dall'assessore Andrea Maggi – è quello di dotare la città di ulteriori contenitori di edilizia convenzionata in posizione centrale e di garantire, con la presenza di residenti, un presidio dell'area. Il progetto prevede nello specifico la realizzazione di un complesso residenziale per un totale di 31 alloggi di varie tipologie per soddisfare le esigenze di nuclei familiari numericamente diversi, attraverso un'edilizia capace di contenere i costi di gestione, grazie all'uso di tecnologie innovative per l'efficiamento energetico e l'auto sostenibilità”.

L'intervento prevede anche la realizzazione di un nuovo tratto di via della Grotta, tra via Rampari di San Paolo e via Darsena, con i relativi sottoservizi, andando a completare l'insieme delle opere pubbliche previste dal Piano di Recupero, la cui attuazione è stata finanziata con fondi del Bando Periferie e del Bando della Rigenerazione Urbana.

Per la realizzazione del complesso Erp e delle relative dotazioni territoriali, nell'area oggetto del Piano di recupero di iniziativa pubblica “ex Mof – Darsena”, è prevista una spesa di 6.600.000 euro, di cui 5.500.000 euro da coprire con fondi Cipe e la quota restante 1.100.000,00 euro (da Avviso è obbligatorio il 20%) da finanziare con risorse del Comune, solo in caso di ottenimento del finanziamento regionale.

Per la predisposizione della documentazione necessaria alla candidatura il Comune si è avvalso della collaborazione di Acer Ferrara dal momento che l'ambito di intervento è da tempo oggetto di studio da parte della stessa Azienda Casa (Bando rigenerazione Urbana). Collaborazione che, nell'eventualità si

acceda al finanziamento e sulla base di una convenzione approvata oggi dalla Giunta, continuerà con l'assegnazione alla stessa Acer delle attività tecniche, escluse quelle progettuali che verranno assegnate tramite un concorso di progettazione, per l'attuazione del progetto candidato.